Segue decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro", gestito dalla società "Cooperativa Cir Onlus " (P. IVA 05517731005), con sede operativa in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma e sede legale in Largo Luigi Antonelli n. 16 – 00145 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dr. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 dell' 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.

– 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 "Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", art. 1, commi dal 18 al 26, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009";

Segue decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i" con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

Segue decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. U0090/2010:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle ASL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *"a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.";*
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 28-30/01/2013, 01-04-05-18/02/2013, 11/04/2013 e del 23/05/2013, ha proceduto a sopralluoghi presso la sede di Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro", gestito dalla "Cooperativa Cir Onlus", con sede legale in Largo Luigi Antonelli n. 16 – 00145 Roma;
- *"il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e s.m.i."*, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell'ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

60559 del 03/10/2013, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato "Casa D'Oro", con sede operativa in Vicolo Casilino n. 5 - 00177 Roma, gestito dalla Società "Cooperativa Cir Onlus", con sede legale in Largo Luigi Antonelli n. 16 – 00145 Roma, relativamente all'attività di:

- S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.l.

risulta in possesso dei *"requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e degli ulteriori requisiti per l'accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 con annessi allegati e ss.mm.ii.";*

VISTO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL RM/C, la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Determinazione Regione Lazio n. D0248 del 28/01/2004;
- D.G.R. Lazio n. 146 del 14/02/2005;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Casa d'Oro", con sede operativa in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma, e del riconoscimento dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Cooperativa Cir Onlus, con sede legale in Largo Luigi Antonelli n. 16 – 00145 Roma, che gestisce il predetto presidio, relativamente all'attività di:

- S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.l.;

VISTA la L.R. n.30/1980 e successive modificazioni, concernente: "Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali";

VISTO l'art. 10 della l.r. n. 14/1998 con cui si statuisce che"*Gli atti e i provvedimenti concernenti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) sono esenti dal pagamento delle tasse sulle concessioni regionali previste dai numeri d'ordine 4 e 5 della tariffa annessa alla legge regionale 2 maggio 1980, n. 30 e successive modificazioni. L'esenzione di cui al comma 1 si applica nei confronti delle Onlus regolarmente iscritte nell'albo e/o nel registro regionale*";

PRESO ATTO dell'iscrizione della Cooperativa Cir Onlus all'Albo delle Società cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente di diritto - CIIAA di Roma al. n. A174796 con decorrenza dal 08/02/2005;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- confermare l'autorizzazione all'esercizio al presidio denominato "Casa d'Oro" con sede in Vicolo Casilino n. 5 - 00177 Roma, per l'attività di:
  - S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.l.;
- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato "Cooperativa Cir Onlus" (P. IVA 05517731005), con sede legale in Largo Luigi Antonelli n. 16 – 00145 Roma, in persona del legale rapp.te Capurso Sebastiano, nato a Trieste (TS) il 23/02/1957, per il presidio di Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma, per l'attività di:
  - S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.l.;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- prendere atto che la Direzione Sanitaria risulta affidata al Dr. Federico Dazzi , nato a Roma il 29/11/1981, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Psichiatria, iscritto all'albo dei Medici-Chirurghi della Provincia di Roma al n. 56321;
- notificare il presente Decreto al legale rappresentante della "Cooperativa Cir Onlus", nonché all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
- individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;
- richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge regionale n. 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0245309.26-02-2025

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Area: AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

DETERMINAZIONE - GSA *(con firma digitale)*

N. G02212 **del** 24/02/2025 **Proposta n.** 2296 **del** 21/01/2025

Oggetto:

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro" sito in Vicolo Casilino n. 5 - 00177 Roma, dalla "C.I.R. Cooperativa Infermieri Riuniti Soc. Coop. Sociale" (P. IVA 05517731005) alla "UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE" (P.IVA 04440411009).

Proponente:

Estensore	DEL MONACO LUCIA	*firma elettronica*
Responsabile del procedimento	FILIPPETTI MONICA	*firma elettronica*
Responsabile dell' Area	N. NAPPI	*firma digitale*
Direttore Regionale	A. URBANI	*firma digitale*

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro" sito in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma, dalla "C.I.R. Cooperativa Infermieri Riuniti Soc. Coop. Sociale" (P. IVA 05517731005) alla "UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE" (P.IVA 04440411009).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 recante: *"Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni"* che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25/05/2023 recante: *"Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto."*, con la quale è stato nominato Direttore Regionale il Dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di Organizzazione n. G15822 del 27/11/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria", alla Dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23/10/1992, n. 421";
- il DPCM 29/11/2001 recante "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 recante: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, recante: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n.

U00018 del 20/01/20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29/09/2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n.22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI altresì:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante *"Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012."*;

VISTO:

- il DCA n. U00483 del 18/12/2013, con cui è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro", gestito dalla società "Cooperativa Cir Onlus" (P. IVA 05517731005), con sede operativa in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma e sede legale in Largo Luigi Antonelli n. 16 – 00145 Roma, per le seguenti prestazioni sanitarie:
  S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.r.;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 19931 del 09/01/2025, con cui la "UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE" ha richiesto la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore della struttura sociosanitaria denominata "Casa D'Oro" sita in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma, dalla "C.I.R. Cooperativa Infermieri Riuniti Soc. Coop. Sociale" a seguito di atto di fusione per incorporazione registrato presso l'ufficio del registro di Tivoli il 05/11/2024 al numero 8051;

VISTI l'art. 9, comma 1 bis, della L.r. n. 4/2033 e s.m.i. e l'art. 28, comma 3, del R.r. n. 20/2019, che consentono all'amministrazione regionale di subordinare l'esito positivo del procedimento di voltura dei titoli di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale all'assunzione da parte del subentrante di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'art. 8 octies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta;

Copia

PRESO ATTO che l'atto di fusione sopra citato prevede l'assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'articolo 8 octies del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta;

VISTO il R.R. n. 20 del 6 novembre 2019 che all'art. 14 (Voltura dell'autorizzazione all'esercizio) ed all'art. 28 (Voltura dell'accreditamento) disciplina, rispettivamente, le modalità per il rilascio della voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 4/2003 e successive modifiche;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura risulta conforme alle vigenti disposizioni della legge regionale n. 4/2003 e del Regolamento regionale n. 20/2019;

CONSIDERATO inoltre, che la competente Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, ha effettuato con esito favorevole le verifiche di cui all'art. 9, commi 1 ed 1 *bis*, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 14, co. 3, e 28, co. 2, del R.r. n. 20/2019, sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà circa il possesso dei prescritti requisiti soggettivi afferenti alla Società subentrante e circa la persistenza dei prescritti requisiti di accreditamento in capo alla Società cedente per le attività di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14, comma 3, e 28 del R.r. 20/2019, alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro" sito in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma, dalla "C.I.R. Cooperativa Infermieri Riuniti Soc. Coop. Sociale" (P. IVA 05517731005) alla "UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE" (P.IVA 04440411009);

CONSIDERATO che la configurazione di cui al DCA n. U00483 del 18/12/2013, non muta e che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

di rilasciare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14, comma 3, e 28 del R.r. 220/2019, la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore del presidio sanitario denominato "Casa D'Oro" sito in Vicolo Casilino n. 5 – 00177 Roma, dalla "C.I.R. Cooperativa Infermieri Riuniti Soc. Coop. Sociale" (P. IVA 05517731005), alla "UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE" (P.IVA 04440411009), per la seguente attività sanitaria:

- in regime di autorizzazione all'esercizio
  S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.r.;

- in regime di accreditamento istituzionale
  S.R.S.R. a elevata intensità assistenziale n. 7 p.r.

È confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00483 del 18/12/2013.

Il Legale Rappresentante della UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE è Varrone Rossana.

Copia

Il presente provvedimento sarà trasmesso al legale rappresentante della "UNISAN GRUPPO SOC. COOP. SOCIALE", alla ASL di Roma 2, al Comune di Roma – Municipio VII, all'Ordine dei Medici Chirurghi di Roma.

Le Aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, sono gli enti preposti alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.r. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

IL DIRETTORE
Andrea Urbani